LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 7 Settembre 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 218

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La guerra.

I russi sgombrano anche da Mukden

Pietroburgo, 6. Le truppe russe dopo aver occupato Mukden, sono costrette a sgombrarvi causa l'avvicinarsi del nemico, trovantesi a quaranta chilometri a sud della città. E' probabile il servizio telegrafico venga sospeso per qualche tempo.

Pietroburgo, 6. Si conferma che i giapponesi sono giunti ieri a 10 Kilometri a sud di Mukden.

La stazione militare fu trasferita a Harbin. I corrispondenti dei giornali saranno perciò probabilmente costretti interrompere il loro servizio telegrafico.

La situazione a Yentai.

Yentai, 6. Un violento combattimento vi fu oggi a nord-oves di Yentai. I giapponesi marciano verso nord, seguendo le colline situate ad est della ferrovia, parecchie scaramuccie avvingono a sudest Mucden. I russi cercano di trattennere l'esercito di Curochi. L'esercito russo di Liaoiang continua la ritirata verso nord.

Soccorsi ai rinchiusi di Porto Arturo.

Un vapore carico di farina è riuscito a forzare il blocco di Porto Arturo e a portare soccorso ai rinchiusi della città.

La VIII divisione giapponese, comandata dal generale Kacema, è giunta a Dalny per rinforzare l'esercito di investimento di Porto Arturo. Durante l'ultimo assalto, il generale Ochima è rimasto ferito all'anca, ma ha potuto conservare il comando.

Per l'innaugurazione d'un monumento a Garibaldi.

Napoli, 6. — Questa sera è giunto da Agliè il duca di Genova per rappresentare il Re all'innaugurazione del monumento a Garibaldi. Fu ossequiato alla stazione dal sottosegretario stato Aubry, dal prefetto, dal sindaco, colla giunta, dagli ammiragli e capi dal generale Durelli, dal Senatore Calenda e dalle altre autorità. Il duca di Genova, si trattenne per una ventina di minuti a conversare affabilmente cogli intervenuti, indi uscì dalla stazione, accolto dall'ovazione calorosa d'una grande folla.

Uno scandale patriotico a Napoli.

Furono arrestati certi Giacchetti Pecerelli e Jacobelli i quali vendevano per 50 cent. delle tessere per assistere alla inaugurazione del monumento a Garibaldi che davano diritto al libero percorso sui *trams* e all'ingresso ai musei.

I giornali dicono che l'organizzatore di questa truffa sia un ex garibaldino, che era a capo di tutte le manifestazioni patriottiche.

L'accordo commerciale Austro-Italiano.

L'on. Luzzatti ha avuto una lunga conferenza con Pantano sull'accordo stabilito coi delegati austriaci e sui trattati commerciali. Pare che la firma del trattato si farà entro la settimana.

Il capitano Salvatore Pizzati, siciliano, stabilito da oltre 40 anni in America, ha donato 75 mila dollari alle « missionarie del Sacro Cuore » per l'erezione di un orfanotrofio a New Orleans.

— Il prodotto annuale mondiale dello zolfo è di 2 milioni di tonnellate, di cui mezzo milione è prodotto dalla sola Sicilia. Gli Stati Uniti ne consumano annualmente un quarto della produzione.

— E' annunziato ufficialmente da Pietroburgo che il colera che infierisce nella regione transcaspiana destrà non ha assunto grande estensione. Sono stati presi altri provvedimenti per impedire la propagazione del morbo.

— A Milano il facchino Luigi Coerezza, di anni 62, abitante in via Sambuco n. 7, avendo aspramente rimproverato il proprio figlio ventiquattrenne, dissipatore incorreggibile, veniva da lui aggredito e morsicato ad un orecchio. Il padiglione fu quasi letteralmente asportato.

— Il primo trimestre dell'anno in corso, negli Stati Uniti, è stato contrario alla classe operaia, vi furono circa 55,710 operai disoccupati. I salari si mantennero però alti: nell'industria edilizia il salario giornaliero fu di dollari 3.14; per gli operai addetti ai trasporti fu di dollari 2.36

— Secondo la *Neue Freie Presse* l'incendio di Anversa, che ha distrutto una quantità così considerevole di petrolio, potrebbe avere per conseguenza un aumento dei prezzi. E' probabile che quanto prima un aumento sia deciso in Austria-Ungheria.

LA PAGINA LETTERARIA

In montagna, chiacchiere.

Quest'anno non mi sono recato a nessuna delle tante spiaggie marine, che fioriscono nella stagione estiva per folla di bagnanti, sulla interminabile costa italica da due mari lambita.

Coll'eccezionale temperatura della estate torrida di questo anno, mi faceva sudare il solo pensiero di recarmi dove, dai primi albori ai tardi crepuscoli, l'emanazione solare si fa sentire in modo tale cui non domava nè l'acqua del mare immenso, nè le sue brezze.

Acqua e aria si scaldano e si empiono di luce intensa allorchè il globo di fuoco domina ininterrotto per settimane e settimane.

Invece mi sedussero i monti, pensando che fra le loro altitudini l'aria è più fina, più elastica, più azonata; ed al sole è permesso di vibrare bensì i suoi raggi, ma con interruzioni, poste dalle alte cime della montagna, dalle nubi che si formano con facilità e dalle piacevoli ombre dei boschi.

Le vespertine e mattiniere brezze che vi giungono nelle valli dai nevai eterni, e le acque che arrivano freschissime sempre, sono il diuturno ristoro anche quando il sole ebbe forza di farsi sentire in modo molesto nelle ore concessegli.

Un'altra circostanza è da aggiungersi in favore del soggiorno in montagna.

Nel cuore della state fra i monti, le pioggie brevi rinfrescanti gradite sono frequenti anche quando sui piani e sulle coste marittime tutto brucia e si consuma.

La vita delle colonie che salgono alle stazioni climatiche fra i monti è un po' diversa di quella che si passa nelle più affollate ed eleganti degli stabilimenti balneari o di cure d'acque termali.

Chi si reca ai monti, ordinariamente lo fa solo per sfuggire l'accasciante sollione ed il ferragosto terribile; sono quindi persone sane, che dal diverso ambiente più fresco, ritraggono buon umore ed appetito, e sono per ciò meno noiose ed anciate.

Ciò nondimeno io continuo ad essere il solito orco taciturno. Me ne stò alquanto appartato, non essendo di coloro che a primo tratto annodano relazioni, anzi ne vanno in cerca affannosamente, specie delle donnine belle ed eleganti, e sopratutto di quelle che ardono dal desiderio di essere corteggiate.

Brutte o belle, codeste signore non mancano mai nè ai bagni, nè alle acque e nemmeno ai fanghi, ove sembra non dovessero andarvi i malati veri.

Credo fermamente che un cin cin di corte non dispiaccia neanche alle bigottissime, e neppure alle monachelle. E la ragione è naturalissima.

La vanità è la passione dominante nella donna, anzi (nella maggioranza di esse) unica. Da ciò il grande compiacimento di essere incensate, adulate, lodatissime e.... trovate belle ed amabili.

La donna sente, intuisce fin dall'infanzia che l'unica sua forza pel sesso forte, stà nell'impero sessuale, nell'attrazione, apparentemente spirituale (orpello) ma in realtà basata sul fascino sensuale. Da cui tutte le cure, in esse, tutte le arti onde apparire belle, eleganti, affascinatrici, non disdegnando ricorrere alle più raffinate civetterie.

Ora veniamo al curioso ambiente che si forma in codeste stazioni climatiche, come ben s'intende, a base di frivolezza e di maldicenza, la quale non si separa mai dalla gente sfacendata.

Le relazioni si combinano con facilità somma, salvo poi con pari facilità a sciogliersi, allorchè tutti saranno a casa loro.

Le relazioni adunque in questi luoghi di cure o di svago, sono relazioni di comodità onde passare il tempo. L'egoismo esclude il sentimento. E' ciò naturale.

Io mi accomodo, tu ti accomodi, noi ci accomodiamo, per mandarci poscia a quel paese per la reciproca comodità. Ecco tutto il programma dei villeggianti.

Ma fermiamoci a osservare i tipi diversi che si affratellano per alcuni giorni in codeste stazioni climatiche quasi quasi come sulla tolda d'un transatlantico.

Gli uomini seri, gli uomini d'affari, quando piombano a far parte di tali società, sentendo il bisogno di svago, di alleggerirsi lo spirito dal pondo degli affari, delle professioni, preventivamente stabiliscono di lasciar da parte ogni abituale preoccupazione ordinaria, di qualunque sia la loro età e condizione si sforzano di fare un po' i mattacchioni, ed hanno ragione.

Anche la politica (è tutto dire) passa in seconda linea, ed anche in terza. Si dà un'occhiata ai giornali, tanto di non rimanere nell'ignoranza completa degli avvenimenti più importanti, salvo però a non pensarci mai sopra.

I discorsi più comuni, in codeste società, s'aggirano sul paese, sui dintorni. Si discutono i pregi ed i difetti di codesti, con apprezzamenti diversi. Si parla molto degli alberghi e delle cucine, sciorinando critiche acerbe, onde apparire intenditori ed avvezzi al vivere più raffinato.

Si fanno rassegne di altri luoghi climatici e di cura, lodando, sprezzando, confrontando, senza certo scrupolo sulla verità delle cose.

Talvolta la lode ed il biasimo non sono che la eco di un'opinione di già espressa dal conte A., dal comm. B. e sopratutto per non contradire alla signora C... od alla signorina D. più che per convinzione propria.

Quella gente per bene e tanto a modo, vuole si mantenga la più perfetta armonia, è ciò altresì per individuale comodità.

Fra confidenti poi, a voce bassa, non si trascura, no, il gustoso passatempo di comunicarci le notizie intorno a questo ed a quella della colonia.

Il campo è solleticante e se ne bisbigliano di cotte e di crude senza nè pietà nè verecondia.

Egli è innegabile, talvolta vi si incontrano persone di spirito di buona lega, ma più frequenti tanto nell'uno che nell'altro sesso ci sono coloro che per voler fare dello spirito cascano nelle cretinerie, quando non si rendono adirittura sguaiati.

Circa all'abbigliamento, è cosa che va secondo i luoghi. In montagna si cerca affettare le foggie alpiniste.

Siccome il buon gusto, l'arte di sapersi adattare, non è comune, ma eccezionale, così si cade nel ridicolo, specie il sesso gentile. E' di moda quest'anno di portare, tanto signore che signorine, il berretto da ciclista. Mi sembra codesto modo una stonatura insoffribile.

La bellezza di una donna o di una ragazza parecchie volte, stà solo nella chioma, ed in luogo di sfoggiare sapienti pettinature da porre in vista, queste vengono invece trascurate e scomposte indecentemente per schiacciarsi in capo quei berretti che fanno a pugni coll'estetica.

L'osservatore inoltre, fra codeste colonie villeggianti, trova di notare una varietà di tipi, di figure straordinaria. Framezzo a belle ragazze e donnine piacenti, appariscono alcune vecchie e « mezze età » mai più viste di peggiori.

Oh! che faccie da far voltar la faccia per non vederle in faccia!...

Ma lasciamo codeste cariatidi. Fra le signore di mezza età, ve ne sono che, volendo far le bambine, destano il buon umore e dobbiamo a loro esser grati. Alcune, non credendo di esser corpulenti, obese, dalle forme goffe, vogliono imitare le snelle ragazze, e si ficcano in capo dei cappelli di paglia a falde da ragazzi, rossi, verdi, quando non adottano il berretto da ciclista esse pure.

Per quante tinture usino, e per quanto *gold-cream* adoperino, l'impronta dei 40 e dei 50 risulta lo stesso a chi ha buon naso. Eppure son desse le più terribili concorrenti delle ragazze!

E' da credere che molte povere ragazze devono sopportare amarezze profonde a cagione di codeste frolle sunamiti poichè finiscono sempre coll'essere vinte, non potendo esse fare cose che quelle fanno.

Se gli accorrenti in codeste stazioni climatiche non si rinnovassero continuamente, sarebbe da annoiarsi vedendo sempre i soliti visi.

A onor del vero s'incontrano anche persone simpatiche con le quali trascorre il tempo piacevolmente, e si deplora la loro partenza quando avviene.

Ella è l'osservazione di quasi tutti i giorni: ecco gente nuova. Ciò induce ad altre osservazioni, ad altre relazioni ed il tempo così trascorre ottimamente.

Le villeggiature alpine adunque sono le più consigliabili nella stagione in cui si brucia sulle pianure. L'aria delle alpi è *fortificante*, le acque sono fresche e salutari anche quando non contengono principii medicamentosi.

La prima delle medicine sarà sempre l'aria, la distrazione il moto, l'acqua pura come l'aria.

In montagna bisogna far moto, tutto invita a recarsi un giorno in una località, un'altro in altra. Le gite risultano faticose, ben s'intende, per la gente non esercitata, ma tutti però, anche i non abituati, fanno sulle alpi con indifferenza quello che in pianura non potrebbero. Nell'ambiente montanino, elastico, fino, si sostengono mirabilmente le fatiche.

* * *

La conclusione di codeste chiacchere è di persuadere tutti coloro che lo possono ogni poco, di recarsi per pochi giorni almeno nella stagione estiva sulle spiaggie marine per i bagni, cosa molto igienica, ma anche sulle alpi, secondo i gusti, o tanto qua che là nella stagione istessa. E' un guadagno immenso nella salute.

Il mare ed i monti sono le manifestazioni più grandiose della Natura. Fortunatamente in Italia abbondiamo di località per villeggiature alpine e di stazioni balnearie per tutte le borse. Tutti possono scegliere come loro meglio talenta.

Il quadro ch'io ho fatto di cotali convegni sulle alpi, il quale su per giù somiglia anche a quelli delle spiaggie marine, deve solleticare anche i misantropi e gli amanti della solitudine, poichè al postutto ovunque regna la massima libertà; ed ognuno può vestire e vivere come gli piace.

La migliore salvaguardia contro le critiche, le osservazioni più o meno benigne è... di dire *je m'en fiche*, che più leggiadramente suona, in italiano: *Lascia pur dir gli stolti.*

Astòre.

La distruzione dei boschi

per salvare i boschi

Nell'ultimo numero 1 settembre dell'*In Alto* — si legge: « che l'ingordigia dei comuni possessori, sull'altipiano del Montasio, ha deciso di abbattere le piante per creare un prato... sui sassi. »

Non lo sa chi scrisse: che circa quattro mila piante furono atterrate dalla bufera del 13 settembre dell'anno passato; che per ordine dell'autorità forestale si devono abbattere tutte le piante infette dal terribile insetto che le fa disseccare e che minaccia la distruzione dei boschi di tutta la nostra plaga alpina?...

Noi — in questi giorni — fra le sradicate e infette abbiamo vendute circa quindici mila piante ad una ditta rispettabile della Carnia — e con questo mezzo speriamo pulire e disinfettare i nostri boschi. Sarà una distruzione, un'ecatombe, una scomparsa immensa di piante ma non per creare dei prati sui sassi.

Abbiamo stabilito l'impianto, di un orto forestale per rimboschire a nuovo il nostro Montasio. Tutto a larice questa volta, che è pianta tetragona al bostrico, invece dell'abete che facilmente s'infetta, e in pochi anni, o almeno ai nostri figli lascieremo nuovi e bellissimi boschi che daranno un reddito rispettabile ai comuni proprietari di Chiusaforte e Raccolana.

Ci hanno rimproverato soventi d'incuria nella tenuta dei nostri boschi! Hanno solo in parte ragione; perchè i nostri boschi fin'ora ci hanno reso ben poco. Deve ben sapere chi quell'appunto fece sull'*In Alto*, come i nostri boschi sono tanto lontani, senza strade, di difficilissima e costosa estraduzione, in modo che se abbiamo venduto qualche piccola partita, lo abbiamo dovuto fare ai tedeschi vicini più di noi a quella località e con poco vantaggio, perchè far concorrenza all'Autorità in legnami è cosa difficile ed impossibile.

Tanto per non lasciare senza risposta un appunto che crediamo immeritato.

Argomentano.

CRONACA PROVINCIALE

VERZEGNIS.

— La latteria sociale.
Dall'aprile funziona a Villa la nostra latteria sociale presieduta da un ottimo sacerdote del vecchio stampo, che vi attende con zelo: il già parroco Fior, qui ritiratosi a vivere nella quiete del natio paese.

C'è da sperare che la latteria faccia col tempo maggiori progressi, e raccolga tutti i comunisti possessori di vacche lattifere. Intanto vi si porta il latte di un centinaio di vacche ogni giorno — qualche tempo dell'anno, come ora — di un numero minore, per una ragione o per l'altra; e il quantitativo di latte lavorato è press'a poco di due quintali e mezzo al giorno.

I nostri prodotti sono venduti man mano sulle piazze di Tolmezzo, di Tarcento e altrove; e non se ne hanno mai a sufficienza. Questo è argomento maggiore a bene sperare nei progressi futuri.

— Servizio postale.
Qui la posta non si ha che una volta al giorno. Non potrebbe il Comune chiedere alla Direzione Poste che fosse provveduto per una seconda distribuzione?... Credo che ciò non implicherebbe una grande spesa, mentre riescirebbe di grande vantaggio per tutti.

CODROIPO

— Due parole ai protestanti contro la Giuria di Latisana.
1. (B.) — Quasi tutti i rappresentanti le Società ciclistiche intervenute al convegno di Latisana, hanno protestato contro il verdetto della Giuria per l'errata, a parer loro, essegnazione di premi alle squadre « assegnazione fatta, soggiungono i protestanti, con assoluta mancanza di criterio... »

Il corrispondente di Pordenone che nella *Patria* d'oggi ha resa pubblica la protesta ci mise di seguito le seguenti parole: « Detta protesta venne iniziata dalla nostra Società ciclistica, non perchè si pretendesse degna del primo premio; ma perchè al Convegno di Latisana vi erano molte squadre, quella di Pordenone compresa, che meritavano di essere classificate prima di quella di Codroipo, con le norme del programma ufficiale. »

Innanzi tutto osservo che la protesta avrebbe dovuto essere redatta in termini più cortesi, perchè le norme ufficiali e non ufficiali, richiedono maggior rispetto verso un verdetto della Giuria che è inappellabile e verso coloro che la Giuria compongono.

Entrando in merito alle norme stabilite dal programma per l'assegnazione dei premi noto che la prima condizione era quella del numero dei componenti ciascuna squadra. La squadra Codroipese rispondeva benissimo a questa condizione perchè con i suoi 34 ciclisti, in *rapporto alla popolazione del proprio Comune*, era superiore, ad esempio, alla squadra di Pordenone che ne aveva 66.

Si potrà discutere sulla seconda condizione e cioè della distanza in chilometri dalla sede della squadra partecipante, non però sulle altre delle macchine e delle uniformi; perchè se quelle non erano per nulla inferiori alle macchine delle altre squadre, per quanto riguarda l'uniforme, la squadra Codroipese era superiore alle squadre tutte non solo: ma tutti i 34 ciclisti Codroipesi erano *uniformemente vestiti* ciò che secondo il criterio della Giuria costituiva il pregio maggiore. All'incontro la squadra, ad esempio, di Pordenone era variopinta! Ed è quella che domenica scorsa gridava più di tutte contro il verdetto!

In ogni modo se la Giuria nell'esprimere il suo giudizio ha creduto di tener conto di altre circostanze che, se anche non comprese nelle norme, per l'equità e la giustizia non volle trascurare, il suo verdetto è meritevole di maggiore considerazione ancora.

Le norme, le leggi i regolamenti non vanno interpretati alla lettera, ma secondo lo spirito. Giurisprudenza moderna cari miei signori protestanti.

I componenti la Giuria di Latisana fecero così e si dimostrarono dei veri... magnand! La squadra ciclistica Codroipese con la fanfara in testa occupava, nella sfilata il 19.mo posto. Quando quei 34 giovanotti a candido vestiti, sfilarono in modo ammirabile dinanzi al palco della Giuria agitando con una mano i cappelli, furono accolti da uno scoppo di fragorosi applausi.

Quelli applausi fecero breccia nell'animo dei giudici ed assegnarono loro... la coppa d'argento. Prima di finire ricorderò che ugual fortuna toccò anni fa alla squadra Codroipese a Portogruaro dove strappò il primo premio. Anche in allora ci furono delle proteste, ma anche allora ci furono dei... Magnand, anzi delle... Magnano.

A capo di quella squadra stava un abissino, il simpatico moretto Faghi e le signore gli regalarono la splendida bandiera che il novello Club gelosamente conserva.

La prossima volta ci metteremo un eroe giapponese!

CIVIDALE.

— Delizie Postali.
Ci scrivono da S. Leonardo:

Il servizio di posta di questo paese, lascia molto a desiderare. Le lettere vengono recapitate uno ed anche *due giorni dopo* la data d'arrivo.

Davvero che è un po' troppo!

RIVIGNANO

La misera fine d'un mendicante.

6. — Stamane sotto un porticato fu rinvenuto il cadavere del mendicante Fattorini Giovanni fu Giuseppe, d'anni 61, da Roveredo di Varmo.

Iersera, verso le 22, forse colpito dal mal caduco, cui — a quanto dicesi — andava soggetto, trovavasi sdraiato nel mezzo della strada; alcuni passanti, credutolo ubbriaco, lo trasportarono sotto un vicino porticato dove stamane fu rinvenuto cadavere.

La morte venne causata da paralisi cardiaca.

S. GIOVANNI DI CASARSA.

— Piton in gattabuia
L'altra mattina certo Piton Valentino, recatosi nel fondo di Cecco Giulio, mangiò pacificamente uva a sazietà. Poscia, rubò due panocchie, nascondendole nel seno.

La guardia campestre Fut Sante gli si avvicinò intimandogli di consegnargli la refurtiva, ma questi recisamente si rifiutò.

Allora fra i due sorse un diverbio seguito da una colluttazione.

La guardia denunciò l'accaduto ai Carabinieri di Casarsa, i quali, alla sera stessa, arrestarono il Piton, e lo tradussero alle carceri di San Vito al Tagliamento.

SACILE

— Deliberazioni di Giunta
Ieri sera questa nostra Giunta Municipale ha prese le seguenti deliberazioni:

1. Si è riservata di prendere alcuna delibera sulla domanda di questa Congregazione di Carità per ottenere dal Comune un sussidio straordinario, perchè intende prima di informarsi sulla precisa situazione economica del Pio Istituto.

2. Avendo questo direttore delle Normali rinunciato all'incarico di assuntore dal Convitto di quelle R. Scuole, la Giunta ha deliberato di far pratiche presso un privato cittadino, onde questi ne assuma quel servizio.

3. In ordine alle disposizioni della Legge Orlando, 8 luglio 1904, si deliberò di proporre al Consiglio di istituire la sesta classe elementare, senza aumento di personale, affidandone l'incarico ad un maestro in servizio.

4. Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale per domenica 11 corrente.

5. Ha emesso mandati di pagamento d'ordinaria amministrazione.

— Il Consiglio Comunale
Il Consiglio, che si convocherà domenica prossima, oltre che a passare a nomine di amministratori dell'Ospitale, di amministratori del Monte, di commissari per le liste elettorali, di revisori di conti, è chiamato a deliberare su provvedimenti per le scuole elementari, a deliberare sul proseguimento dell'affittanza del fabbricato ad uso scuole Normali; a ratificare deliberazioni d'urgenza della Giunta in ordine alla costruzione del ponte in San Giovanni di Livenza; a ratificare deliberazione d'urgenza intorno la vendita di materiale dell'ex casa del Beneficio di S. Maria Maddalena; a ratificare altra deliberazione per liquidazione di indennità per concessione di servitù per l'acquedotto.

Inoltre dovrà occuparsi sulla fornitura della ghiaia per l'esercizio 1905 e sul pagamento di quella fornita nel 1904.

— Movimento di popolazione.
Nell'Agosto p. p. si ebbe nel Comune il seguente movimento di popolazione: Nati 19, morti 5, emigrati 8.

PALUZZA.

— Un curato che si rifiuta di battezzare.
Dicesi che un curato di un vicino paese si sarebbe recisamente rifiutato di impartire il battesimo ad un neonato, perchè avrebbe avuto in precedenza diverbi con uno della famiglia per fatti, sembra, indipendenti dalle sue mansioni.

Del fatto stando alle voci che circolano, sarebbe stata informata l'autorità ecclesiastica.

— I pericoli della caccia abusiva.
A Timau in onta al divieto pubblicato dal sindaco si continua impunemente a cacciare sui fondi comunali.

Pochi giorni sono in un boschetto comunale ai piedi della frazione, un tizio cacciava con due fucili.

Poco mancò che una donna che si trovava nel proprio orticello, non rimanesse colpita da una fucilata...

TOLMEZZO.

— L'arresto di un satiro.
I carabinieri di Paluzza hanno ieri arrestato certo Emanuele Bos, figlio di ignoti, d'anni 55, girovago, per oltraggio al pudore e per tentata violenza carnale in danno della bambina di 4 anni Salmina De Franceschi.

Oggi fu tradotto a queste carceri.

OSOPPO.

— Il nuovo segretario.
Il nostro Consiglio Comunale ha nominato a voti unanimi segretario di questo Comune il sig. G. Batta Cozzi.

MAGNANO ARTEGNA
Fatto grave
Si tenta di far saltare una casa con la dinamite??

5. — Il cav. Antonio Furchir di Artegna, fa ora costruire poco lungi dalla stazione ferroviaria di Magnano un elegante edificio per abitazione.

L'altra sera, ignoti, tentarono di far saltare la palazzina con cartuccie di dinamite. Non riuscirono però nel triste disegno, poichè il colpo andò a vuoto. La miccia non servì: si udì solo una forte detonazione che mise in subbuglio gli abitanti del paese e di Artegna, ma nulla più.

In poco tempo, si seppe la verità. Circa un metro di miccia trovavasi ancor ieri dietro alla casa che si tentò di distruggere. Ciò dimostra che i malviventi, per non venir travolti dalle macerie e perire avevano scelto quella posizione per riuscire — accesa la miccia — a fuggire per i campi.

Il fatto destò forte impressione.

* * *

Assumemmo informazioni; telefonammo anche ad Artegna e ci fu riferito che il fatto non era vero, che si trattava di chiacchiere.

Le grosse manovre in Carnia
Dal nostro inviato speciale.
DA TOLMEZZO.
(*Per telefono ore 10 1|2*)

Contrariamente a quanto si era detto, domani non vi è la rivista generale; è oggi l'ultima giornata, e con oggi le manovre avranno termine.

Vi mando alcune notizie di fatti svoltisi nei dintorni di Tolmezzo, e nella vallata del Tagliamento.

I reggimenti 77 e 78 fanteria, s'imbatterono negli alpini neri, e da Verzegnis li ricacciarono fino a Villa. Qui i bianchi passarono il Tagliamento ed entrarono nella Valle di Preone, salendo il Nevado fino sulla cima, discendendo poi a conquistare Verzegnis. Da qui gli alpini neri si ritirarono.

Dalla parte di Amaro i neri vennero innanzi quasi fino alle porte di Tolmezzo, ove trovarono l'artiglieria bianca che gli accolse col fuoco.

Uno squadrone di cavalleria nera giunse a galoppo dalla Fabbrica Linussio contro Tolmezzo, ma, siccome venne considerato distrutto dai cannoni dell'artiglieria nera venne posto fuori di combattimento.

— Dalla parte di Illegio gli alpini neri non cedettero d'un passo benchè l'esercito invasore avesse avuto contro di loro numerosi rinforzi.

CRONACA CITTADINA

— Cose della Giunta.

La Giunta Municipale, tenne ieri seduta straordinaria.

Approvò la relazione della speciale Commissione per gli studi sull'impianto di un forno comunale ed ha deliberato di proporre al Consiglio tale impianto da esercirsi in economia, subordinando la esecuzione della deliberazione al referendum.

Stabilì poi che il Consiglio comunale, sia convocato in sedute ordinarie nei giorni 16 e 17 corr. corr. alle ore 14 per trattare gli argomenti di cui il precedente ordine del giorno e due oggetti aggiunti.

— Per il forno comunale.

Riceviamo e pubblichiamo:

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, in unione all'ufficio centrale riunitasi in seduta, dopo ampia discussione si pronuncia nel senso di fare calda istanza all'on. Giunta e Consiglio comunale di Udine, affinchè venga istituito al più presto possibile, il forno comunale, preoccupandosi sull'acquisto della materia prima, per coronare così, con esito favorevole a proficuo le aspirazioni ed i desideri della classe lavoratrice.

— Auspicatissime nozze Beretta-Orgnani-Martina.

Stamani una gentile donzella della nostra aristocrazia, la nobile signorina Gabriella Orgnani-Martina andò sposa al conte Antonio Beretta del cav. Fabio.

Alle 8 e mezza seguì la cerimonia civile, in municipio, dove funzionò da ufficiale di stato civile lo stesso sindaco, comm. Michele Peressini.

Alla sposa venne regalata la tradizionale penna d'oro.

Con un ordinato e signorile corteo di 12 carrozze, gli sposi si recarono poscia alla chiesa del SS. Redentore dove li unì con vincolo religioso in matrimonio il co. don Alberto di Colloredo, zio dello sposo.

La sposa, graziosissima nella bianca veste di crêpe de Chine con lungo strascico e velo formava l'ammirazione di quanti la vedevano. Numerosissimi gli invitati. Potemmo notare:

La contessa Maria Someda Beretta, co. Giulia Lovaria, co. Anna Lovaria Tomadini, co. Latina Orgnani Martina, co. Michieli di Colloredo Mels, co. Cecilia dal Torso Beretta, co. Bice di Colloredo Mels, co. Elodia di Caporiacco, co. Angelina dal Torso, sig.na Michieli-Zignoni, Teresa Cantoni, signorine Luccardi, contessina Angelina Lovaria.

Tra i signori, i fratelli della sposa Massimiliano ed Antonio, il co. Fabio e Guido Beretta, co. Fabio Lovaria, co. Leonardo de Concina, co. Filippo Florio, co. Orgnani Martina, cav. Luigi Michieli Zignoni ecc.

Testimoni per la sposa il co. Antonio di Colloredo Mels, il co. Guido Beretta, il co. Fabio Lovaria e il nob. ing. Massimiliano Orgnani.

Seguì un signorile rinfresco in casa Orgnani, le cui sale erano tutte adornate di piante e fiori dello stabilimento Buri e comp. Il rinfresco fu servito dalla spettabile ditta Dorta.

Alle 11 25 gli sposi partirono per un lungo viaggio attraverso l'Italia.

Noto alcuni degli splendidi doni che ho potuto di sfuggita vedere, quelli soltanto che pervennero alla sposa dalla famiglia sua e dello sposo.

Padre della sposa un *collier* di 5 fili di perle e broche in brillanti;

lo sposo: due splendidi anelli in brillanti zaffiri e perle;

i Genitori dello sposo, ricchissimo fermaglio per testa, in brillanti;

la matrina splendido anello in brillanti: i nonni Lovaria orecchini in perle e brillanti; il co. Guido Beretta servizio di 12 posate d'argento da dessert; famiglia Someda splendido servizio da caffè in argento con vassolo; famiglia Del Torso servizio di 12 posate d'argento; Massimiliano ed Antonio Orgnani servizio da tolette in argento, orologio in oro a brillanti ecc:

Ricche e numerose le corbeilles di fiori.

Per l'occasione furono pubblicati dai fratelli della sposa ing. Massimiliano ed Antonio in elegante veste tipografica, presso la tip. Del Bianco, la genealogia con registri della nob. Famiglia Orgnani.

Dagli amici dello sposo la genealogia Tartagna pure con regesti lavoro dottissimo e completo del nob. Dr Enrico Del Torso.

Alle nobili Famiglie: Orgnani-Martina e Beretta le nostre migliori congratulazioni, ai giovani sposi gli auguri più sinceri di felicità.

— Per gli spettacoli di domani.

La Sedalizio della Stampa comunica che i biglietti permanenti rilasciati per le feste di agosto restano nulli.

— L'Antinevrotico De Giovanni

è il noto rimedio del prof. Achille De Giovanni di Padova contro la neurastenia, l'isteria e l'ipocondria.

L'Antinevrotico De Giovanni è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso. Dirigendo il proprio indirizzo in vista alla *Sezione Antinevrotica De Giovanni* Via Gombrutti 7, Bologna si avrà gratis l'opuscoletto-istruzione. — Si vende in *Udine* presso le Ditte Giacomo Comessatti e Angelo Fabris.

Consiglio Provinciale.

Ecco l'ordine del giorno per la sessione straordinaria di lunedì prossimo:

1. Nomina di un Deputato provinciale supplente per l'anno 1904-905 in sostituzione del co. dott. cav. Francesco Rota che non ha accettata la carica.

2. Contrattazione di un prestito per sopperire ai bisogni del bilancio 1905

3. Riduzione dell'Ipoteca pel credito della Provincia verso il Consorzio Ledra-Tagliamento.

4. Proposta del Consigliere comm. M. Peressini di erogare dal fondo alle impreviste del bilancio 1905 la somma di L. 500 a favore della Camera di Lavoro della Città e Provincia di Udine.

5. Proposta del Consigliere co. cav. dott. F. Deciani per appoggio morale e sussidio a quelle istituzioni che hanno per iscopo di combattere l'alcoolismo nella nostra Provincia.

— Vita Militare.

Trivulzio Carlo tenente 4.o reggimento alpini, trasferito nel Regio Corpo truppe coloniali. Prenderà imbarco a Napoli per l'Eritrea il 14 settembre.

Bianchi Alfredo capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego a Parma (R. Decreto 13 marzo 1904) — richiamato in servizio a datare dal 1 luglio 1904 e destinato al reggimento cavalleggeri Vicenza con anzianità 20 maggio 1902.

Franchini cav. Paolo capitano contabile in posizione di servizio ausiliare al 7.o reggimento alpini — collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 1 settembre 1904 inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

Peccol Carlo sottotenente di fanteria di complemento distretto e deposito di Udine — revocata e considerata come non avvenuta la sua chiamata in servizio con Decreto ministeriale 25 luglio 1904.

I seguenti ufficiali di complemento arma di artiglieria sono chiamati in servizio con assegni per giorni 32 a senso della circolare 112 del Giornale militare corr. anno.

Si presenteranno ai reggimenti di campagna a cavallo cui sono effettivi il mattino del 29 settembre 1904:

Moro Pietro tenente 16.o artiglieria da campagna distretto di Udine.

Peloso Gaspari Gaspare sottotenente 20.o artiglieria di campagna distretto di Udine.

Di Prampero Enrico sottotenente 8.o artiglieria di campagna distretto di Udine.

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, attualmente in servizio di prima nomina presso il reggimento per ciascuno indicato, sono trattenuti in servizio con assegni per altri tre mesi e mezzo nel reggimento medesimo, a termini della circolare 98 del Giornale militare corr. anno.

Carlotto Arturo distretto di Vicenza e deposito di Udine U. I. in servizio 1.o reggimento fanteria.

Palatini Osvaldo distretto e deposito di Belluno il servizio 7.o reggimento alpini.

Nardi Umberto distretto di Napoli deposito di Udine U. I. in servizio 43.o reggimento fanteria.

I seguenti ufficiali di complemento sono chiamati in servizio con assegni per mesi tre e mezzo dal 15 settembre 1904 presso il reggimento per ciascuno indicato a sensi della circolare N. 98 del *Giornale Militare* corr. anno.

Frincucci Carlo sottotenente, distretto di Napoli deposito di Tortona, al 79.o reggimento fanteria.

Marsilio Michele sottotenente 4.o regg.to alpini residente distretto di Pavia, al 7.o reggimento alpini.

Capurso Umberto distretto di Napoli deposito di Napoli N. II. al 79.o reggimento fanteria.

D'Orlando Guido (B) sottotenente, distretto di Udine, deposito Torino al 7.o reggimento bersaglieri.

Marino Gaetano sottotenente distretto di Napoli deposito di Siena, al 79.o reggimento fanteria

Celano Giuseppe sottotenente distretto di Napoli deposito di Benevento, al 79.o reggimento fanteria.

I sotto ufficiali qui appresso nominati, avendo nell'esperimento scritto per la scuola militare di cui nella circolare N. 83 del 1.o luglio u. s. conseguita l'idoneità, sono chiamati agli esami orali che avranno principio il 1 ottobre p. v. presso la scuola militare.

Essi, armati di sola sciabola, dovranno essere fatti partire per la scuola stessa, in modo da potervisi presentare entro il giorno 29 settembre corr. mese.

Gambardello Domenico sergente 79.o reggimento fanteria.

Martelli Emidio, Deagion Antonio, Venturo Fabro, Falcone Emidio, sergente 7.o reggimento alpini.

— Dal nostro corrispondente

di Palmanova, signor Bernardinis, abbiamo ricevuto un articolo, in risposta alle piccine insinuazioni del *Friuli*. Non avendo posto per pubblicarlo oggi, lo rimandiamo ad altro giorno.

— La marcia Audax rimandata.

La locale sezione dell'audax italiano avverte che per circostanze impreviste la 3.a marcia ufficiale di quest'anno, che doveva effettuarsi domani è nuovamente, rimandata a domenica 18 corrente.

— Concorso.

A tutto settembre corrente è aperto il concorso al posto per due maestre presso l'asilo infantile «Marco Volpe».

— Per lezioni.

Insegnante con diploma di grado superiore munita di documenti comprovanti splendidi risultati ottenuti nell'istruzione; da lezioni alle cinque classi elementari ed alle tre classi preparatorie Normali in via del Pozzo N. 10 dalle 2 alle cinque pom. Accoglie inoltre bimbi e bimbe dai 6 ai 12 anni, dalle nove ant.; alle 5 pom. desiderando istituire una scuola modello.

— Le condizioni dei poveri emigranti.

L'altro giorno il *Piccolo* di Trieste sotto il titolo di *Emigranti maltrattati*, nella cronaca da **Fiume** ricava un articolo narrante la triste odissea di alcuni emigranti, imbarcati a bordo dei piroscafi della «Cunard Line». Tra essi ve n'erano anche di Friulani.

Riportiamo qualche brano, a norma della nostra povera gente, la quale va inconsciamente incontro a crudeltà ed a sofferenze inguistificate.

«Pel cambiamento di orari, parecchi emigranti giunsero dall'interno a Fiume troppo presto ed ebbero ad attendere 16 giorni per la partenza del «Pannonia» durante questo tempo furono alloggiati a bordo.

Qui marinai, cuochi, sopratutto i camerieri sono autorizzati di bastonare gli emigranti, adoperando all'uopo verghe di ferro.

Un giorno il comandante diede l'ordine che tutti dovessero uscire dalle cabine per entrare in altre. Parecchi protestarono, e poichè qualcuno ritardava i camerieri si diedero a menare colpi, coprendo alcuni di lividure e di ferite!

Poi lo stesso ordine fu impartito alle donne. Una di queste durando fatica a trasportare i suoi bagagli, fu aiutata da un uomo attempato. Un cameriere chiese bruscamente al buon vecchio: Che cosa fai?

— Aiuto a portare questi bagagli; rispose il vecchio.

— Non è permesso — gridò il brutale e gli menò un colpo così potente sulla faccia che gli staccò un dente. Un fiotto di sangue uscì dalla bocca del poveretto, egli invano lamentò e pianse; per due ore rimase in quello stato perdendo sempre sangue, neppur un medico gli mandarono, egli allora si recò in polizia dove gli dettero ben poca soddisfazione. Ciò! senza contare tutti i danni materiali che subisce quella povera gente i cui bagagli vengono gettati da una cabina all'altra senza rispetto, senza pietà.

— Smarrimento.

Ieri sera, tra le ore 19 e 20, venne smarrito un fermaglio da signora (broche) nel tratto di viale di fronte la nostra stazione tra la Casa Dorta e l'Hotel Europa. L'oggetto perduto e consiste in un grosso pezzo di cristallo, che ha incavato internamente una testa di cane a smalto colorato ed è contornato da piccoli rubini e diamanti posti alternatamente. Il fondo è formato da una placca d'oro.

Competente mancia sarà data a chi avendo trovato questo fermaglio vorrà consegnarlo alla redazione del n. giornale.

— Il processo di Beano in Cassazione.

Ieri dinanzi alla I sez. penale della Corte di Cassazione di Roma è stato discusso il ricorso della Società delle ferrovie Adriatiche contro la sentenza della Corte d'Assise di Udine, che assolveva i tre impiegati ferroviari Valente, Bisoffi e Bene detti per il disastro di Beano e condannava la Società civilmente responsabile al risarcimento dei danni alle parti lese.

Rappresentavano la parte civile (costituita da 80 dei soldati ed ufficiali restati feriti nel disastro) gli avv. Caratti, Cogliolo, Borciani, Trapanese, Rossi ed altri. I due avvocati della società svolsero le ragioni giuridiche che sostengono il loro motivo di ricorso.

I rappresentanti della P. C. sostennero la irrecivibilità del ricorso, perchè esso doveva venire redatto in carta bollata e non lo fu, perchè fu notificato al domicilio legale e non a quello reale; perchè mancava l'interesse di ricorrere avendo dichiarato prima del giudizio, quale poteva esserne l'esito di volere risarcire i danni, ciò che in parte ha fatto.

Sostennero inoltre che la responsabilità della Società sussiste, anche dopo assolti gli imputati, per la soppressione del servizio notturno al casello 109.

Il P. M. concluse per la cassazione della sentenza della Corte d'Assise senza rinvio.

La Corte accogliendo il ricorso del civilmente responsabile e conformemente alla richiesta del P. M. ha cassato senza rinvio la impugnata sentenza.

Buona usanza.

Offerte fatte ai Reduci e Veterani in morte di: *Minisini cav. Francesco*: Canciani cav. ing. Vincenzo lire 5.

di *Angela Miotti*: De Poli sorelle l. 1.

di *Nardari Leopoldo*: Maria Carli ved. De Poli l. 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Angela Miotti*: Coradazzi Luigi lire 1.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte di *Zamparo Miotti Angela*: Zanolin Omerico l. 2, Gervasoni Michele l. 1.

Offerte fatte all'ospizio M.r Tomadini in morte di

Angela Miotti:
Pietro Tobia L. 5.00.

Carlo Vicario:
Stefano Masciadri L. 5.00.

La direzione ringrazia.

— Società Alpina Friulana.

Oggi è l'ultimo giorno per iscriversi al Convegno.

— Pubblicazioni utili.

Abbiamo ricevuto il *Bollettino della Associazione Agraria Friulana*, della seconda quindicina di agosto.

Sommario:

F. Berthod. — Consiglio Centrale della Cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Udine.

Comunicazioni.

Relazione sull'organizzazione e il funzionamento della Cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Udine.

Assegnazione del maggior contributo concesso all'Associazione Agraria Friulana dal Ministero per l'agricoltura, l'industria e il commercio, per l'insegnamento agrario ambulante in provincia di Udine.

Disposizioni varie di ordinaria amministrazione.

Relazioni degli amministratori e dei sindaci della Cooperativa perfosfati lette nell'Assemblea del 30 luglio 1904.

D. Pecile. (Sindacati d'allevamento). — Istruzioni relative alle identificazioni degli animali della pezzata rossa.

— Regolamento per l'esecuzione della legge federale risguardante i miglioramenti dell'agricoltura per opera delle Confederazioni.

U. Zanoni. — La bachicoltura nei riguardi della flaccidezza.

E. Tosi. — Una ispezione alle latterie sociali dell'alto Friuli (Carnia).

La produzione di composti d'azoto coll'aria atmosferica.

— Borseggiatori precoci.

Il bracciante Primo Battistutta di Valentino di anni 29, da Biccinicco, trovavasi ieri sera verso le 20, lungo la strada che conduce a Pradamano, in istato di profonda ubbriachezza.

Gli si avvicinarono tre ragazzi, i quali lo derubarono del portamonete contenente lire 25 in monete della Prussia, due pezzi d'oro da 10 marchi l'uno ed un fiorino austriaco.

Denunziato il furto alla locale Caserma di P. S, subito si attivarono minuziose indagini le quali portarono all'arresto dei borseggiatori: tre ragazzi dai 15 ai 18 anni. Secondiano Missio di Angelo di anni 16, caffettiere dimorante in Vicolo Taschiutti, Antonio Vecchiatto di Angelo di anni 15, falegname abitante in via Bertaldia e Giuseppe Marchetti di G. Batta, fornaio di via Ronchi.

Fu sequestrata parte della refurtiva.

— Le vittime della miseria.

Ci rivolgiamo al cuore dei nostri lettori, esso che rispose sempre generosamente, non potrà questa volta rimaner sordo alla nostra calda preghiera.

Una povera famiglia, per disgrazie successive, dagli agi di una vita comoda, giace ora nella più squallida miseria; il padre inutilmente da mesi e mesi cerca lavoro, i figli son senza pane, e la madre, povera donna, vedrà con orrore avvicinarsi la cattiva stagione e l'epoca del parto, pensando che non ha lenzuola, non ha coperte, non ha vesti, per i suoi piccini e per il nascituro.

La pietà dei buoni venga loro in soccorso. Qualunque offerta, anche di pochi centesimi ed in vesti ed in viveri è accettata alla redazione del nostro giornale.

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 settem. 1904.

Cambi (chèques a vista)

Francia (oro)	99.98
Londra (sterline)	25.23
Germania (marchi)	123.39
Austria (corone)	105.21
Pietroburgo (rubli)	265.15
Rumenia (lei)	99.—
NuovaJork (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.80

GLI SPICCIOLI DELLA CRONACA.

— Fu passato al manicomio provinciale, dall'ospitale civile ov'era ricoverato, certo Luigi Rizzi, ex frate, e rivenditore d'immagini sacre, di gelati, ecc.

Banca Popolare Friulana di Udine
Società anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1876
Situazione al 31 agosto 1904.
XXX. Esercizio.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	88,637.34
Conto Cambio valute	»	9,279.03
Effetti scontati in portaf.	»	3,733,013.26
Effetti per l'incasso	»	71.74
Valori pubblici	»	622,192.34
Compartecipaz. Bancarie	»	43,000.—
Deb. in conto corr. garant.	»	720,569.06
Anticipaz. contro depositi	»	14,285.—
Riporti	»	314,560.80
Ditte e Banche corrisp.	»	267,332.44
Debitori diversi	»	1,254.02
Stabile di pr. della Banca	»	29,600.—
Fondo previd. imp. Conto Valori a custodia	»	33,408.69
	L.	5,883,205.37

Valori di terzi in deposito

Depos. a cauzione di C. Cor.	L. 908,044.—	
Depositi a cauz. anticipazi.	» 17,903.—	2,486,427.13
Depositi a cauz. del funz.	» 96,600.—	
Dep. liberi	» 1,463,880.13	
Totale dell'Attivo		L. 8,369,632.50
Spese d'ordinaria amministr.	L. 18,444.50	
Tasse Gover.	» 17,881.54	
		L. 36,326.04
		L. 8,405,958.54

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in numero 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	
Fondo di ris.	L. 195,500.—	595,500.—
Differenza quotazione valori	»	L. 68,439.11
Dep. a Risp.	L. 2,494.191.41	
» a p. risp.	» 1,498,465.76	4,157,280.65
» in c. corr.	» 164,023.48	
Ditte e Banche corrispond.	»	869,508.14
Creditori diversi	»	57,440.08
Azionisti conto dividendi	»	1,448.50
Assegni a pagare	»	637.—
Fondo prev. Impiegati	Val. 33,408.69 / Lib. 4,510.26	» 37,918.95
Utili da ripartire esercizio 1903	»	—,—.—
		L. 5,778,172.43
Valori di terzi in deposito come in attivo	»	2,486,427.13
Totale del Passivo		L. 8,264,599.56
Utili lordi dep. dagli inter. p. a tutt'oggi	L. 81,891.14	
Risc. es. proc.	» 59,467.84	
		L. 141,358.98
		L. 8,405,958.54

Il Presidente
Cav. Avv. L. C. SCHIAVI.

Il Sindaco
Prof. Giorgio Marchesini

Il Direttore
Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in **Conto Corrente** dal 3 e a 3 3|4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1|2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1|2, 5, 5 1|2 e 6 per cento a secondi, della scadenza e dell'indole delle cambiali sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconti coupons pagabili nel Regno; — accorda sovvenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 0|0 e su depositi di merci al 5 1|2 0|0 franco di magazzinaggio; — apre conti correnti con garanzia al 5 0|0 e con fidejussi al 6 0|0 reciproco; — Costituisce riporti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate; — acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodie di titoli in amministrazione per conto terzi condizioni mitissime.

— Programma dello spettacolo pirotecnico da eseguirsi a cura del celebre Tombolini di Fermo sul colle del castello alle ore 20 di giovedì.

Introduzione

1 Mine aeree — 2 Bomba elettrica a Margherita — 3 Fuga di racchette colorate e detonanti — 4 Grandiosa bomba storica risolventesi in perle cadenti — 5 Fiori aerei con detonazioni — 6 Grandioso bouquet tricolore — 7 Grande bomba infernale.

Parte prima

1 Fiori di primavera — 2 Corone orizzontali indi ascendenti lanciando lava vulcanica — 3 Giuoco astronomico (stelle, luna e terra) — 4 Giuoco a cambiamento di colore — 5 Sorprese di due giardiniere a vivi colori con volo di rondini e pioggia di fuoco chinese — 6 Lancio di bombe a sospiro con colpo a cannone ed altra sibilante — 7 Accesa di ruote irradianti — 8 Giuoco meccanico (l'arrotino) — 9 Bomba a fiori cadenti con detonazioni — 10 Serti salienti colorati lanciando stelle colorate — 11 Giuoco di fuoco giapponese — 12 Le fontane luminose — 13 L'orologio (Giuoco girante colorato) — 14 Lampo e tuono.

Parte seconda.

1 Bolidi infernali e colpi di cannone — 2 Grandiosa bomba oro con centro lilla — 3 Sorpresa di anelli ascendenti a forma di spirale a fuoco d'argento — 4 Intreccio di anelli giranti a cambiamento di colore — 5 L'uomo ginnasta (fantasia pirotecnica) — 6 Sorpresa di pesci volanti — 7 Grande colpo a cannone — 8 Salve di bombe a svariati colori e triplice detonazione — 9 Grandioso fuoco persiano — 10 Lancio di bombe geometriche — 11 Combattimento aereo di razzi, petardi, bombe, granate ed altri fuochi policromi e multiformi — 12 Grandioso bouquet aereo con grande colpo a cannone — 13 Lancio di bombe a pioggia d'oro filante con perle colorate e colpi a cannone — 14 Grande bomba infernale.

Parte terza.

1 Detonazioni aeree — 2 Grandiosa bomba idem ed altra a moschetteria con colpo di cannone — 3 Serpentoni tonanti — 4 (Fantasia pirotecnica) La grande cascata d'acqua del Niagara con getto di palle colorate incandescenti — 5 Lancio di innumerevoli bombe figurate di diverso effetto e di novità assoluta — 6 Salita di bombe a più scoppi e cioè a 2 a 3 a 4 a 5 a 6 a 7 a 8 detonazioni — 7 Lancio di bomba a salve di 15 scoppi — 8 Grandiosa bomba a striscioni colorati con detonazioni — 9 Salita di tre bombe a crociera e colorate di 15 scoppi ciascuna — 10 Grandiosa bomba sferica convertentesi in molteplici stelle — 11 Volo istantaneo di 25 spaccate di bombe a salve — 12 Bombe vesuviane e colpo di cannone.

Parte quarta ed ultima.

Grandioso bombardamento e finale vulcanico

1 Colonne di fuoco argenteo a colpo a cannone — 2 Bombe colorate risolventesi in lingue di fuoco irridescente — 3 Grandioso bouquet aereo — 5 Anelli ascendenti, discendenti e riascendenti — 5 Volo di grandi bombe e comete risolventesi in margheritine colorate — 6 Grandioso fuoco mosaico con splendore finale di fuoco argenteo — 7 Grande bomba sferica risolventesi in molteplici mazzettini di fiori con forti detonazioni — 8 Fiat lux — 9 Un saluto a Udine (gran colpo a cannone) — 10 Bombardamento, folgoroni con grossi scoppi, petardi, palle colorate incandescenti, ruote a revolver, bombe, granate, bolidi infernali e colpi a cannone — 11 Grandiosa bomba a strisciont — 12 Finale vulcanico. Volo di 250 spaccate di bombe colorate e tonanti — 13 Grandiosa bomba elettrica e grande colpo di cannone.

— Doni pervenuti alla Biblioteca in giugno e luglio.

Ministero della Pubblica Istruzione Notizie degli scavi di antichità 1903-1904, con indici per l'anno 1903.

Ministero dell'Agricoltura. (Direz gener. della Statistica)

Censimento del regno d'Italia. Volume IV.

Municipio di Udine. Relazioni sull'amministrazione comunale e provinciale e sulle istituzioni di beneficenza da Napoli. Bollettino dell'Ufficio del lavoro. Vol I. e II. Atti del Consiglio superiore del lavoro marzo 1904. Atti del Consiglio Comunale di Padova 1903-1904. Atti dell'XI Congresso sanitario. Udine agosto 1903. Relazione del Consiglio d'Amministrazione della Rete Adriatica 19 maggio 1904. Rapporto sanitario del Comune di Gorizia 1903. Associazione italiana di beneficenza in Trieste. Anno XXVI. Banca d'Italia. Adunanza 28 marzo 1904. Atti della Banca di Udine 1903. Associazione italiana per il movimento dei forestieri. (Statuto). Società Zoofila di Padova. Relazione 1903. Comitato provinciale vicentino. Sulla cura balneare. Risposta all'opuscolo precedente. Comitato provinciale aretino. La vera direttissima tra Roma e l'Alta Italia. Morpurgo, relazione sulla Cassa Nazionale di previdenza. Vivante, la tubercolosi polmonare in Venezia. Minoretti, il manicomio di S. Servolo. Gabbioli, prefetture, provincie e comuni. Rangoni, dopo un viaggio in Italia. Argus (G. Limo) le idealità della Lega navale italiana.

On. Senatore A. di Prampero. De Angeli, Alessandro Rossi. Appunti al disegno di legge per la derivazione di acque pubbliche. Bollettino di statistica e di legislazione comparata. Istituto di previdenza ferroviario. Petizione al Senato del Regno.

Prof. cav. A. Battistella. Lombardi, Calatafimi. Poemetto lirico. Magrini, versi. Battistella, i Toscani in Friuli. Brevi note sul S. Officio in Friuli. Notizie sparse sul S. officio. L'abbazia di Moggio.

Signor Raffaello Sbuelz. Pubblicazioni per nozze Prampero, Dal Torso.

Signor dott. E. dal Torso. Orgnani, nozze Colloredo Mels - dal Torso. E. del Torso, Nicolò dal Torso. Bremiker, Tavole logaritche - trigonemetriche. Molli, La Marina postale. Cecchi, L'Abissinia settimanale. Calwers, Käferbuch. Franceschi, In città e in campagna. Forni, Dei criteri d'investigazione. De Amicis, Il Vino - ediz. illustrate. Charcot, Sezioni cliniche 1883-84. Bartoli, Tavole dantesche. Giulietti, Memorie. Casini, Le forme metriche italiane. Zambaldi, Prosodia e metrica latina. Bramèo, Illusioni perdute (dal portoghese). Più una trentina di opuscoli di vario argomento.

Sig. prof. E. Mercatali. Rivista moderna, maggio giugno luglio. Levi Israele, locazione delle case. Annuario Sanitario 1904. Tivaroni, le imposte dirette sulle ricche mobile e sul reddito.

Prof. F. Momigliano. Ricci, Appunti su Tolstoi. Mazzocca, Memoria di un attore. Antonini, Leonardo da Vinci e la scrittura a specchio. Più, alcuni opuscoli di vario argomento. Massarani, Pittura veneziana.

Doni di Autori ed Editori. Marson, Romanità e divisione dell'agro cenetese. Romano, La loggia di Nicolò Lionello. Trevisonno, il partito socialista e la questione ferroviaria. Mondo sotterraneo, Rivista degli studi speleologici. Bianciardi, Della religione dei Boeri e della nostra. Sommier, Un estate in Siberia. Dolfin, Il Dolfin attraverso i secoli. Rovere, Bancaleone, degli Andolò.

Dal libraio Luigi Onganía di Sacile: Relazione della Commissione Ministeriale intorno al piano di risanamento di Venezia. Barche e navi antiche Veneziane: numero unico. Trentadue fotografie del Codice Grimani.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Grani.

I mercati della settimana scorsa si svolsero con maggior calma del solito e con prezzi piuttosto fiacchi. Domande poche con affari conclusi; limitatissimi, però non in tutte le qualità.

Frumento. Nel frumento stazionarietà tanto nei prezzi quanto negli affari, mentre i detentori dell'articolo si mantengono ostinati nelle loro pretese. Sulla nostra piazza si quotò da L. 17.50 a 17.75 il comune nostrano e da L. 18 a 18 50 il fino all'ettolitro.

Granoturco. In generale nel granoturco, essendo gli acquisti in questi ultimi giorni alquanto diminuiti, anche i prezzi segnarono un lieve ribasso; ribasso però poco lusinghiero data la brutta prospettiva del nuovo raccolto. Si quotò da lire 12 50 a 13 il comune nostrano e da lire 13.50 a 13.75 il fino all'ettolitro sempre parlando di merce vecchia.

Segala. Domandata e bene pagata, si mantiene invece la segala, facendo diffetto il quantitativo disponibile. Si quotò da L. 12 50 a 13 25 l'ettolitro.

Avena. Pure l'avena si mantiene sostenuta tanto le qualità nostrane che nazionali.

Si quotò da L. 16.75 a 17 la nostrana e da L. 18 a 18 50.
la pugliese al quintale fuori dazio.

Bovini.

Purtroppo anche sui mercati dell'ottava scorsa continuò la calma segnalata col precedente gazzettino mantenendosi i consumi limitati.

Le offerte si mantennero piut sto insistenti vista la prospettiva del rincaro dei foraggi.

Poco domandati furono perciò i buoi grassi per macello specialmente quelli di mezza carne, nei quali i prezzi sono alquanto diminuiti.

Anche nelle qualità di bovini per allevamento gli affari furono piuttosto stiracchiati con prezzi stazionari. Solo nei vitelli da latte maturi per macello i prezzi si sostengono ancora (però per pochi giorni) mancando le qualità carniche causa le grosse manovre essendo la truppa accampata colà.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella trascorsa settimana:

Buoi da	L. 135 — 142
Vacche »	» 120 — 125
Vitelli »	» 115 — 120

Foraggi

Un buon movimento incomincia a verificarsi circa l'andamento dei foraggi. Nella passata settimana i prezzi segnarono circa 1\|2 lira di aumento, con pretese elevate da parte dei possessori delle partite di foraggi.

Quel po' di merce portata sulla nostra piazza nell'ottava scorsa trovò facile collocamento ai seguenti prezzi:

Fieno nostrano	L. 5 75	6 —
» alta	» 5 —	5 50
» bassa	» 4 50	5.—
Paglia	» 3 25	3.30
Erba spagna	» 6.—	.—
Trifoglio	» 5.—	5 50

— Mercato delle frutta.

Susine kg. cent. 7. 10. 11. 12, 13.
Pere kg. cent. 15, 17. 30.
Fichi kg. cent 6. 7. 8, 9, 10
Uva kg. cent. 35, 40.
Pesche kg. cent. 10, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 30.

ULTIMA ORA

L'ultimo rapporto di Ohyama

Un'altra battaglia imminente

TOKIO, 6. — Un lungo rapporto del maresciallo Ohyama ricevuto oggi dice che i russi occupano sempre le miniere di carbone di Yontai e lascia intendere come sia molto probabile una battaglia in quella località. Le miniere hanno per i russi un'importanza vitale, assicurando il funzionamento della ferrovia. La destra dell'esercito del generale Kurochi è in stretto contatto coi russi rimasti a Ging-shui-su.

La sinistra ed il centro delle forze giapponesi si sono fermati sulla riva sinistra del Taitse. Parte delle truppe giapponesi andranno ad occupare le colline al nord di Muschang ed avanzeranno lungo la ferrovia.

Le truppe si trovano in condizioni eccellenti malgrado dieci giorni di battaglia continua contro un nemico che occupava fortificazioni semipermanenti.

Il generale Curopatkine ha continuato a ricevere rinforzi fino al 30 agosto ed aveva infine almeno dodici divisioni complete.

Il generale Curoki incontrò un'opposizione disperata ad Haigiungtai e ciò ha permesso che rimanesse aperta la ritirata su Mukden ed ha impedito che i russi subissero uno schiacciante disastro.

I nuovi rinforzi russi

altri 122 mila uomini.

PIETROBURGO, 6. Sarà imminentemente pubblicato l'ordine che richiama un'ingentissima quantità di truppe di riserva. Persone competenti asseriscono che dal principio della guerra Kuropatkine ricevè 315 mila uomini oltre le truppe che si trovavano a guardia della ferrovia transiberiana. Saranno inviati ancora rinforzi considerevoli composti del 4.o dell'8.o e del 13.o corpo d'esercito, cioè di 122 mila uomini i quali arriveranno in Manciuria alla fine di ottobre. Alla stessa epoca Curopatchine avrà 1100 cannoni mentre fino ad ora ne ebbe 600 ossia a quanto si crede il 50 0\|0 dei giapponesi.

La ritirata dei russi

PIETROBURGO, 6 Il generale Kuropatkine annunzia che l'esercito ha felicemente compiuto la ritirata verso nord est è fuori pericolo. Il generale Lizpunen segnala che due navi da guerra giapponesi si trovano nelle acque dell'isola di Sakhaline a sette kilometri dal porto di Kursakowa.

Portarthur bombardata

Le ultime resistenze

CEFU' 6. — In serata furono uditi colpi di fucile a Portartur. Due interpetri cinesi sorpresi dai giapponesi in ispionaggio, uno a Chuchiyau e l'alto a Palungchau furono fucilati.

I giapponesi il 2 e il 3 corr. bombardarono la città. Due cannoni di un forte vicino Lungchan furono smontati. La farina costa quattro rubli invece di dieci, dopo il recente arrivo a Port Arthur di un vapore carico di vettovaglie.

I russi vanzano al Nord.

PIETROBURGO 6. — Kuropatkine telegrafa all'imperatore che l'esercito russo avanzossi con successo il 5 verso nord sfuggendo alla situazione pericolosa cui trovavasi perchè minacciato dal nemico al fronte ed alla sinistra. Durante tutta la giornata, all'ala sinistra. Le perdite russe ascendono a circa cento uomini.

L'incrociatore Novick affondato.

PIETROBURGO, 6. Un telegramma del generale Giapinew imperatore dice che due navi da guerra nemiche avvicinaronsi a Korsakow (isola Sakhaline), con due lancie a vapore e apressaronsi all'incrociatore Novik affondandolo. Le truppe russe aprirono il fuoco contro le lancie che allora ritiraronsi verso le loro navi.

Luigi Montico, gerente responsabile

Comunicato.

Invito il signor Luigi Della Longa, se ha qualcosa da dire sul giornale contro F. A., a farlo entro otto giorni di tempo; e questo invito lo estendo anche ai suoi compagni. E se oltre che contro di F. A. egli crede aver qualcosa da dire anche contro la famiglia di esso, risalendo pure negli anni passati; egli può farlo, e questo pure entro otto giorni di tempo. Ma non con le chiacchere soltanto; si bene con le prove, per esempio arrecando le testimonianze che fui veduto all'ufficio telegrafico di Gorizia.

F. A.

Ringraziamento.

Il sig. Francesco Montanari, accasciato per la morte della di lui moglie

Giuditta Cirillo

sente un vero bisogno del cuore di esprimere pubblicamente, anche per la propria famiglia, i sentimenti della sua viva, perenne gratitudine al distinto medico-chirurgo dott. cav. Desiderio D'Andrea, che nel periodo della malattia durato circa 7 anni, prestò all'amatissima estinta le cure più assidue e pazienti, dimostrando la passione del sanitario nel combattere il male, il cuore dell'uomo nel confortare la sofferente.